

# La via che si lega all'ambiente

**Inerti terrosi e stabilizzanti ecocompatibili sono il punto di partenza di Terra Solida, che crea pavimentazioni naturali e inseribili in contesti protetti**

Dopo gli inizi come azienda di edilizia specializzata, Promotec si è avvicinata al mondo delle pavimentazioni naturali, sviluppando un nuovo metodo di lavoro basato sull'utilizzo di inerti terrosi, miscelati a leganti e stabilizzanti ecocompatibili, per la realizzazione di strade e pavimentazioni. Da questo percorso è nato il brand Terra Solida; abbiamo intervistato il titolare Francesco Cariddi.

## Quali sono i vantaggi dei vostri prodotti?

Le nostre strade sono ecocompatibili perché impieghiamo come stabilizzanti prodotti naturali senza derivati da petrolio, ceneri volanti o qualsiasi altro elemento inquinante connesso alla produzione di cemento. Le varie miscele terrose legate con i nostri prodotti non inquinano l'ambiente, possono essere riutilizzate e rinnovare il loro ciclo di vita o eventualmente smaltite come rifiuto non tossico. I percorsi e piste pedonali così costruiti possono quindi essere inseriti in ambienti protetti, come siti archeologici o parchi, senza alterare l'ecosistema.

## Quali sono le componenti del sistema Terra Solida?

Gli elementi principali sono Stabilsana e Stabilsolid 20.15, complementari tra loro. Stabilsana permette di lavorare sulla plasticità dei materiali, preparando il terreno per l'azione di Stabilsolid 20.15, grazie alle cui prestazioni meccaniche, molto superiori a quelle dei comuni leganti tradizionali, riusciamo a realizzare strade resistenti nel tempo, in cui non si formano buche e fango e non si solleva polvere. Infine, abbiamo altri prodotti e trattamenti, tutti rispettosi dell'ambiente, per contrastare l'essiccazione nei periodi estivi e aumentare la bagnabilità.

## Che tipo di servizio offrite ai clienti?

I tecnici del nostro laboratorio offrono sempre al cliente il necessario sostegno in tutte le fasi di lavorazione, a partire da un test preliminare della miscela per valutare la compatibilità dell'inerte terroso con il nostro prodotto e scegliere l'opzione migliore. Il nostro sistema infatti non è una formula pronta, ma si basa sull'utilizzo ottimale dei com-

ponenti (terra, acqua, leganti e stabilizzanti) a nostra disposizione. L'impiego del nostro prodotto inoltre deve essere contestualizzato a seconda dell'inerte disponibile, delle condizioni climatiche, della lavorazione e destinazione d'uso (per esempio, una pista pedonale o una strada carrabile).

Alla clientela più esigente, offriamo anche il servizio di produzione della miscela terra-legante in loco, preparata direttamente in cantiere con un impianto mobile. Tutto con un tecnico a fianco.

## In che percentuale il settore pubblico incide sul vostro fatturato?

Lavoriamo al 70% con il settore pubblico e al 30% con clienti privati, anche se in realtà ci rapportiamo con le imprese solo nella fase finale, per il resto dei lavori interagiamo con i professionisti. Tra le nostre collaborazioni col settore pubblico, abbiamo realizzato in occasione di Expo Milano 2015 una pavimentazione per il padiglione di Save the Children, che mi è rimasta nel cuore perché, sebbene non



**Francesco Cariddi, titolare di Promotec.**

particolarmente grande per dimensione, è stata significativa per la sua utilità. Abbiamo lavorato anche a Castel del Monte (patrimonio Unesco), per il quale la Soprintendenza ha richiesto una pavimentazione particolarmente drenante: è stato un bell'impegno ma ci ha dato anche molte soddisfazioni.

## Progetti per il futuro?

Stiamo concentrando la ricerca sullo sviluppo di nuovi leganti che riescano ad agire con efficacia su materiali da riciclo e materiali molto plastici. Superare quest'ostacolo ci permetterà di ampliare la scelta degli inerti a nostra disposizione e di utilizzare anche questi materiali particolarmente difficili che al momento siamo costretti a scartare. Contiamo di vedere i primi risultati già l'anno prossimo. **D.D.**



Da sinistra, due delle realizzazioni a firma Terra Solida: la pavimentazione realizzata per una pista ciclopedonale a Perugia e quella progettata per il padiglione di Save the Children in occasione di Expo Milano 2015.